

Domani visita a Milano del Patriarca di Mosca Hilarion

DI ROSANGELA VEGETTI

Un abbraccio tra storia e contemporaneità, tra Oriente e Occidente cristiani, tra arte e spiritualità: tutto ciò si vuole tracciare nell'incontro del Metropolita Hilarion Alfeev, presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, che sarà a Milano domani con un ricco programma di eventi che merita attenzione e partecipazione. Si tratta di una visita ufficiale, che fa seguito al viaggio in Italia del giugno scorso dello stesso Metropolita, e sta a dire quanto siano forti e fraterne le relazioni tra la Chiesa ortodossa russa e il nostro Paese (dove ci sono più di 60 parrocchie e comunità del Patriarcato di Mosca), e con

Milano, i cui rapporti, secondo il metropolita Hilarion, «sono positivi e costruttivi» e rappresentano «una priorità delle relazioni esterne della Chiesa ortodossa russa». La giornata è davvero intensa per il Metropolita. Dopo un incontro privato con il cardinale Scala nella mattinata, alle 15 sarà in Expo dove, presso il padiglione della Russia, inaugura la mostra fotografica «La missione della Chiesa ortodossa russa nel mondo moderno», pensata proprio per richiamare la riflessione dei visitatori al ruolo insopprimibile della cristianità nella costruzione del mondo moderno, per arrivare poi all'appuntamento centrale della giornata alla Biblioteca ambrosiana per una lezione accademica. Evento di grande

rilievo quello in Ambrosiana alle 17.30, a ingresso libero, di valenza culturale speciale per la città e la Diocesi milanese perché la cornice in cui si colloca la lettura del Metropolita, è la presentazione della prima traduzione bilingue latino-russa dell'opera omnia di sant' Ambrogio, promossa dall'Università umanistica ortodossa San Tichon di Mosca e dalla Veneranda biblioteca ambrosiana, giunta ormai al quinto volume. Il concerto del Coro sinodale del Patriarcato di Mosca nella basilica di Sant' Ambrogio (ore 21, ingresso libero), presentato dall'abate monsignor Erminio De Scali, corona la giornata con un repertorio di musica sacra russa attraverso cinque secoli: 11 brani affidati ai 55 elementi del coro con la

direzione del maestro Alexey Puzakov, proclamato artista emerito della Federazione russa nel 2009. Questo Coro, fondato nel 1721 e rilanciato nel 1999 da Kirill I Patriarca di Mosca e di tutte le Russie, presenta un repertorio che comprende brani di Cajkovskij, Rachmaninov, Gnesin e composizioni dello stesso Metropolita Hilarion. Il Metropolita ha molto incoraggiato la ripresa del Coro del Sinodo di Mosca, un tempo famoso in tutta la Russia, e Alexey Puzakov è stato messo a capo di questo nuovo gruppo, che ha riunito ottanta coristi, e che è destinato a diventare il principale coro professionale di chiesa in Russia. Dopo Milano, il Metropolita Hilarion si sposterà in Vaticano, dove è previsto l'incontro con papa Francesco.



Il Metropolita Hilarion Alfeev

il 19 alle 15.45

Scienziati a confronto

Sabato 19 settembre dalle 15.45 alle 17.45, presso il Centro di spiritualità del Monastero delle Romite ambrosiane di Santa Maria del Monte sopra Varese (ingresso dietro la statua di Paolo VI) si terrà l'incontro dal titolo «L'uomo tra l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande». Intervengono Marco Bersanelli, fra i principali responsabili della missione spaziale Planck, una sonda che in questi anni ha osservato la luce più antica dell'universo; Chiara Meroni, direttore della sezione I.N.F.N. di Milano, ente italiano di ricerca nelle particelle fondamentali e nella fisica nucleare, presente al Cern e nei grandi laboratori nazionali come il Gran Sasso; Luca Molina, docente del Dipartimento di fisica dell'Università Statale di Milano.

Per ricordare la presenza in Diocesi dei missionari fondati da padre Giorgio Maria Martinelli, il 20 settembre alle 11 solenne celebrazione

del cardinale Scala al Santuario dell'Addolorata. Parla padre Michele Elli, superiore della comunità e nuovo Vicario episcopale di Melegnano

I Padri Oblati di Rho testimoni da 300 anni

DI LUISA BOVE

Sono tante le iniziative realizzate dai Padri Oblati Missionari per ricordare i 300 anni di presenza a Rho, a cominciare dalla mostra «Svegliare l'Aurora», che ha visto migliaia di visitatori, fino alla visita in programma il 27 settembre a Brusimpriano (Varese) dove è nato ed è stato battezzato il fondatore. «Le cronache ci raccontano che i primi giorni di gennaio del 1715 padre Giorgio Maria Martinelli arrivò a Rho e iniziò l'attività missionaria», spiega padre Michele Elli, nuovo Vicario episcopale della Zona di Melegnano e superiore della comunità che oggi conta 12 oblati professi e alcuni altri sacerdoti presenti. Il prossimo evento in calendario è per domenica 20 settembre, festa patronale del Santuario Beata Vergine Addolorata (corso Europa 228, Rho), con la Messa solenne alle 11 presieduta dal cardinale Angelo Scala. E come si svolgerà? «Saranno presenti le autorità civili, militari e religiose, e padre Francesco Ghidini (prete da 10 anni) farà la solenne professione definitiva per diventare oblati missionari di Rho. Dopo essersi preparato per cinque anni e aver vissuto con noi, ha deciso di fermarsi definitivamente accogliendo questo ministero. I padri missionari sono preti diocesani che fanno voto di obbedienza al Vescovo, a differenza dei sacerdoti ambrosiani che il giorno dell'ordinazione fanno promessa di obbedienza. Il nostro vero superiore è quindi l'Arcivescovo». Cosa significa per voi festeggiare tre secoli di storia? «Direi tre aspetti. Innanzitutto ringraziamo Dio per una storia lunga e piena di grazie: per 300 anni, su tutta la Diocesi di Milano (e anche oltre), abbiamo portato la Parola di Dio, soprattutto attraverso l'esperienza delle missioni popolari, che fino a qualche decennio fa si svolgevano a tappeto. Tantissime missioni hanno davvero segnato la storia spirituale della Diocesi. Secondo, festeggiare 300 anni per noi oblati vuol dire

ricordare il legame con l'Arcivescovo: il nostro essere preti passa da un rapporto strettissimo con lui, nessuno di noi è «libero professionista» e può fare quello che vuole; c'è quindi un richiamo forte di unità di intenti e di cuore con il nostro Arcivescovo. Dopo 300 anni e di fronte all'individualismo diffuso, è importante per noi riaffermare oggi il carisma con l'oblazione di un giovane. È chiaro che il rapporto del Vescovo non è soltanto formale, ma sostanziale del nostro modo di essere preti. Questo può essere un forte richiamo all'obbedienza bella, serena, matura - secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II - anche per tutti i preti della Diocesi. E terzo? «Dobbiamo adeguare il nostro carisma a forme nuove di annuncio. Dopo 300 anni il mondo è molto cambiato e questo ci pone di fronte alle sfide della nuova evangelizzazione che per quanto possibile, stiamo accogliendo anche domandandoci che cosa significa oggi essere missionari nella nostra Diocesi e cosa significa che alcuni preti vivono questo particolare carisma e sensibilità missionaria non in Africa, ma qui da noi». Quali sono gli aspetti fondamentali della vostra spiritualità? «La spiritualità è legata all'obbedienza, al forte legame con il Vescovo e alla disponibilità a questo rapporto sostanziale di fecondità nel nostro ministero. Secondo, la predicazione della Parola di Dio con il grande apporto e aiuto che ci ha dato il «Madre dell'umanità», celebrata dalle parrocchie dei Santi Gervaso e Protaso in Santa Maria Assunta e Maria Madre della Chiesa, in programma dal 16 al 21 settembre. Nella sua peregrinazione in Diocesi, la reliquia del Beato fra' tappa a Buccinasco dal 18 settembre, quando, alle 20.30, dopo la Messa in Santa Maria Assunta, sarà inaugurata la mostra «Paolo VI beato: l'uomo, l'Arcivescovo, il Papa», presentata dal parroco don Maurizio Braga. La mostra (aperta a ingresso libero fino al 27 settembre: info e prenotazioni visite guidate tel.



Montini tra i Padri Oblati di Rho. Nel riquadro, padre Michele Elli

a Buccinasco dal 18 al 27

Reliquia e mostra di Paolo VI

Buccinasco accoglie la reliquia del beato Paolo VI in occasione della festa patronale in onore di Maria «Madre dell'umanità», celebrata dalle parrocchie dei Santi Gervaso e Protaso in Santa Maria Assunta e Maria Madre della Chiesa, in programma dal 16 al 21 settembre. Nella sua peregrinazione in Diocesi, la reliquia del Beato fra' tappa a Buccinasco dal 18 settembre, quando, alle 20.30, dopo la Messa in Santa Maria Assunta, sarà inaugurata la mostra «Paolo VI beato: l'uomo, l'Arcivescovo, il Papa», presentata dal parroco don Maurizio Braga. La mostra (aperta a ingresso libero fino al 27 settembre: info e prenotazioni visite guidate tel.

329.1951860 o 327.6364142) è quella realizzata in occasione del 25° anniversario della morte di Paolo VI, a cura di Arcidiocesi di Milano, Fondazione ambrosiana Paolo VI, Università cattolica del Sacro Cuore, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, ideata e curata dall'Associazione Sant'Asselmo (curatori Giselda Adornato, Andrea Gianni e Luciano Vaccaro, con la consulenza di storici e specialisti), e poi rinnovata dopo la beatificazione attraverso cinque sezioni e 43 pannelli che ricostruiscono i passaggi fondamentali della biografia montiniana entro le vicende della Chiesa e della società, in Italia e nel mondo.

Domenica prossima al Pime «Congressino missionario»

Saranno tre venticinquenni a celebrare domenica 20 settembre presso la sede di via Mosè Bianchi 94 a Milano a partire dalle 10. A presiedere la celebrazione eucaristica - cuore della mattinata - saranno padre Toni Vendramin e padre Franco Legnani, tra i primi missionari a partire nel 1990 per l'allora nuova missione aperta dal Pime in Cambogia. Il Congressino sarà l'occasione per rendere grazie per i frutti del cammino compiuto in questo Paese, segnato nella sua storia recente dalle grandi sofferenze causate dal genocidio messo in atto dai khmer rossi. Ma durante la giornata di inizio anno si celebrerà il compleanno importante anche di altre due esperienze partite durante quello stesso anno: l'Associazione Laici Pime, associazione di laici che desiderano dedicare qualche anno della loro vita al servizio della missione ispirandosi al carisma dell'istituto, e Giovani e missione: il cammino di apertura al mondo rivolto ai giovani dagli animatori del Pime che prevede la possibilità di trascorrere un'estate in missione come momento forte all'interno della propria creatura nella fede. A queste tre esperienze sono dedicati anche i tre libri «AlPosto giusto», «Giovani e missione: destinazione mondo» e «Missione Cambogia», che per ciascun ambito raccolgono le pagine più belle di questi 25 anni: verranno presentati durante la giornata.

Fare memoria per i missionari non vuole però solo essere ricordare il passato, ma rivivere il presente con l'oggi della missione. E dunque - come ogni anno - il Congressino sarà anche l'occasione per la consegna del crocifisso ai missionari che si apprestano a partire per la loro prima destinazione. Insieme alla promessa definitiva di aggregazione all'istituto da parte di alcuni giovani che studiano nel seminario teologico di Monza. In particolare domenica 20 saranno in cinque a ricevere il crocifisso in vista della loro partenza: per i missionari del Pime padre Domenico Bazzani, destinato alla Papua Nuova Guinea; per il missionario dell'Immacolata suor Chiara Colombo, destinata alla Papua Nuova Guinea, suor Silvia Leoni, destinata al Bangladesh e suor Sunita Pamela, destinata al Brasile Sud; per l'Associazione Laici Pime Roberto Longoni, destinato in Bangladesh. Tra le altre proposte della giornata l'apertura straordinaria del Museo popoli e culture che sarà visitabile gratuitamente dalle 12 alle 17. Alle famiglie con bambini sarà offerta la possibilità di utilizzare la Guida per esploratori museali, un simpatico strumento dedicato a loro che aiuta a compiere un percorso attivo e coinvolgente alla scoperta delle meraviglie del museo. Inoltre sempre presso il Museo popoli e culture è possibile visitare anche una mostra di icone contemporanee. Per conoscere tutti i dettagli del Congressino e le altre attività in corso al Pime è possibile consultare il sito internet del Centro missionario www.pimemilano.com.



La celebrazione del mandato missionario ai parenti del Pime

«Notte dei passaggi» per i 14enni di Ac

DI ALBERTO RATTI

La «Notte dei passaggi» è chiamata così in Azione cattolica, perché indica per i 14enni la fine dell'esperienza dell'Accr e l'inizio della nuova avventura con il Settore giovani, in particolare con l'articolazione degli adolescenti. L'appuntamento in questione è per il weekend 19 e 20 settembre nelle località di Canzo (Co) oppure di Cittiglio (Va). In entrambe le località infatti si raduneranno i ragazzi delle diverse zone. Il ritrovo è previsto sia a Canzo sia a Cittiglio per sabato alle 16.30. Successivamente ci si trasferirà in montagna dove, dopo una serie di giochi, verrà preparata la cena e organizzato

un momento di preghiera sotto le stelle, per rendere ancora più significativa questa notte. Appuntamento tradizioni dell'Accr ambrosiana, la «Notte dei passaggi» ha un significato del tutto particolare: compiere un passaggio significa agire e non fermarsi, essere testimoni e missionari, non solo nei confronti dei coetanei, ma anche degli adulti. Significa guardare con positività e letizia tutte le giornate e vivere con maggiore intensità e decisione il proprio rapporto personale con il Signore. I 14enni che vi partecipano sanno di poter contare su tanti amici e persone vicine che sono d'aiuto e sostegno nel bellissimo cammino della fede:

si cresce tutti insieme! Nella giornata di domenica il gruppo si trasferirà a Milano per partecipare all'IncontriACI, la tradizionale festa di fine estate e inizio anno per tutto il Settore giovani dell'Azione cattolica. Il weekend sarà quindi un grande momento per festeggiare e ricominciare insieme l'anno pastorale: il cardinale Scala, con la Lettera pastorale «Educarsi al pensiero di Cristo», chiede proprio una speciale attenzione alle fasce più giovani delle comunità, alla loro educazione e formazione alla vita cristiana. L'Accr risponde con gioia e concretezza anche a questo invito dell'Arcivescovo, invitando tutti i suoi 14enni alla «Notte dei passaggi».

il 20 dalle 10 alle 15.30

«IncontriACI» per tutti i giovani

Il Settore giovani dell'Azione cattolica vivrà la prima giornata di questo nuovo anno pastorale domenica 20 settembre. IncontriACI è ormai una felice tradizione cui sono invitati tutti gli adolescenti, diciottenni e giovani della Diocesi. Un'occasione non tanto per rivivere la nostalgia dell'estate, quanto per cominciare il cammino nella bellezza dell'associazione. La giornata che si svolgerà a Milano, presso la parrocchia di San Luca Evangelista (Via Jommelli 4), avrà inizio alle 10 con l'accoglienza, i balli e il saluto rivolto ai 14enni reduci dalla «Notte dei passaggi». Prima della Santa Messa, celebrata alle 11.30, saranno proiettate le foto e il video delle vacanze estive. Alle 12.30 il pranzo al sacco. Nel pomeriggio le attività si sposteranno all'oratorio Casoretto (piazza S. Materno 15) con la presentazione delle attività per l'anno 2015/2016, tra cui le date dei turni della Casa Zaccheo, gli esercizi spirituali d'Avvento e di Quaresima, la proposta spirituale del Cenacolo e l'iniziativa 3P (Pane, Parola, Power). IncontriACI si concluderà alle 15.30 con un momento di preghiera. Info: segreteria@azionecattolicamilano.it. (A.R.)

Sabato a Seveso sono attesi gli educatori e i 18-19enni

Doppio incontro per i giovani coinvolti nei gruppi dei 18-19enni. Il 19 settembre si terrà infatti il ritrovo spirituale per aiutare i 19enni a sintonizzare la Regola di vita e in contemporanea, una giornata di programmazione per gli educatori di questa fascia d'età. L'appuntamento è per entrambi i gruppi presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via San Carlo, 2. Ingresso del parcheggio da via S. Francesco d'Assisi). Ritrovo alle 9.30, pranzo al sacco, conclusione alle 16. La Regola di vita è uno strumento indispensabile affinché ciascun giovane possa orientare il quotidiano a partire dal proprio rapporto con il Signore Gesù. Aiuta a compiere scel-

te precise e praticabili che riguardano il cammino di fede, il servizio nella comunità cristiana e la testimonianza nei diversi ambienti. In parallelo gli educatori vivranno una giornata per programmare le attività che nel corso dell'anno pastorale verranno poi proposte ai gruppi di cui sono responsabili. Saranno date indicazioni di carattere pastorale e spirituale e suggerimenti pratici su come declinare il tema dell'anno con riferimento al vissuto di quanti hanno da poco raggiunto la maggiore età. Iscrizioni on line entro il 17 settembre. Info: Servizio giovani; telefono 0362.647.500; giovani@diocesi.milano.it. (S.C.)